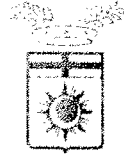


M/28/2012



Provincia
di Milano

Presentata 7.06.12
h. 16.30

Ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dagli Art. 89, 90, 91 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio della Provincia di Milano.

MOZIONE

OGGETTO: Pubblicazione di "White list" e "Black list" sul sito internet di Expo

CONSIDERATO

- Che Expo 2015 S.p.A. è una Società a totale partecipazione pubblica - costituita con l'art. 4 del D.P.C.M. 22 ottobre 2008 - i cui Soci sono il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Comune di Milano, la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e la Camera di Commercio di Milano, secondo le quote stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Che Expo 2015 ha ad oggetto la realizzazione delle opere di preparazione e costruzione del sito espositivo, delle opere riguardanti la ricettività, delle opere di natura tecnologica, nonché le attività di organizzazione e di gestione dell'Esposizione Universale che si svolgerà a Milano dal 1° maggio 2015 al 31 ottobre 2015.
- Che sul primo appalto di Expo 2015, quello per la "rimozione delle interferenze" sull'area di Rho-Pero, la Procura ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di reato di turbativa d'asta. I finanziari del Nucleo di polizia tributaria si sono presentati nella sede di Metropolitana Milanese, in via Vecchio Politecnico, con un decreto di esibizione firmato dai pm Paolo Filippini e Antonio D'Alessio, del pool specializzato in reati contro la pubblica amministrazione guidato dal procuratore aggiunto Alfredo Robledo, e hanno chiesto copia di tutta la documentazione relativa alla gara.
- Che gli investigatori vogliono capire se l'appalto dello scorso ottobre, il primo e finora unico già svolto per Expo 2015, sia stato assegnato in maniera regolare. Il procedimento, nel quale sono indagati anche funzionari pubblici, è nato dalle dichiarazioni dell'imprenditore bergamasco Pierluca Locatelli, coinvolto nell'inchiesta che ha portato in carcere a novembre l'ex assessore regionale Franco Nicoli Cristiani, all'epoca vicepresidente del Consiglio Regionale.

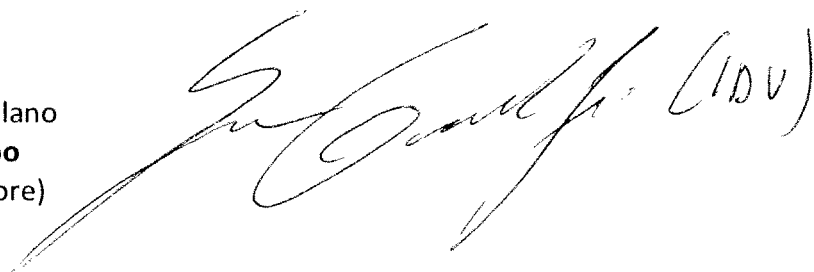
Tutto ciò premesso

SI IMPEGNA
IL CONSIGLIO E LA GIUNTA PROVINCIALE

- Ad attivarsi affinché nel sito di Expo venga pubblicata la "White list", cioè la lista completa delle aziende che possono partecipare agli appalti e ai subappalti con la pubblicazione di un modello di tracciabilità della serietà delle Aziende;
- Ad attivarsi affinché nel sito di Expo venga pubblicata la "Black list", cioè la lista delle aziende che in base alle segnalazioni giunte dalle autorità competenti sono ritenute in vario modo colluse con le mafie.
- A promuovere una seduta della Commissione provinciale "Sviluppo di azioni positive a contrasto delle infiltrazioni mafiose e della criminalità organizzata" durante la quale audire i dirigenti di Metropolitana Milanese per approfondire le strategie messe in atto dall'azienda per prevenire le infiltrazioni mafiose negli appalti.

Milano, 7 giugno 2012

Luca Gandolfi
Consigliere Provinciale di Milano
Italia dei Valori - capogruppo
(primo firmatario ed estensore)





BILL VIOLA

VILLA PANZA
PIAZZA LITTA 1 - VARESE

la Repubblica.it | L'Espresso | K&S Web

CITIZEN | mjob | D | ilmiolibro.it

DEE JAY TV | TRONCA | CASAE DESIGN | XL

la Repubblica **MILANO**.it

Giovedì 07 Giugno 2012 - Aggiornato Alle 10.54

Cerca: La Repubblica dal 1984 Cerca

Cerca: Cerca

Home Cronaca Sport Foto Video Annunci Aste-Appalti Lavoro Motori Negozi Cambia Edizioni

Sei in: [Repubblica Milano](#) / [Cronaca](#) / [Expo: inchiesta sul primo appalto i pm...](#)
Stampa Mail Condividi

IL CASO

0

Tweet 24

Consiglia 226

Expo, inchiesta sul primo appalto i pm indagano per turbativa d'asta

La guardia di finanza in azione alla sede di Metropolitana Milanese. Al centro dell'interesse dei magistrati la gara per l'affidamento dei lavori di ripulitura dell'area destinata all'esposizione di SANDRO DE RICCARDIS



Un cantiere, un'inchiesta. Sul primo appalto di Expo 2015, quello per la "rimozione delle interferenze" sull'area di Rho-Pero, la procura ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di reato di turbativa d'asta. I finanziari del Nucleo di polizia tributaria si sono presentati nella sede di Metropolitana Milanese, in via Vecchio Politecnico, con un decreto di esibizione firmato dai pm Paolo Filippini e Antonio D'Alessio, del pool specializzato in reati contro la pubblica amministrazione guidato dal procuratore aggiunto Alfredo Robledo, e hanno chiesto copia di tutta la documentazione relativa alla gara.

Gli investigatori vogliono capire se l'appalto, il primo e unico già svolto per l'Esposizione del 2015, sia stato assegnato - lo scorso ottobre - in maniera regolare. Il procedimento, nel quale sono indagati anche funzionari pubblici, è nato dalle dichiarazioni dell'imprenditore bergamasco Pierluca Locatelli, coinvolto nell'inchiesta che ha portato in carcere a novembre l'ex assessore regionale Franco Nicoli Cristiani, all'epoca vicepresidente del consiglio al Pirellone.

Secondo l'accusa, Locatelli avrebbe pagato al politico Pdl una tangente da centomila euro, attraverso l'intermediazione del funzionario dell'Arpa Giuseppe Rotondaro per sbloccare il progetto di una discarica di amianto nel Cremonese. Nei suoi interrogatori Locatelli avrebbe fatto cenno anche a presunte irregolarità nella gara da 97 milioni per la pulizia e lo sgombero dell'area di Rho-Pero. L'ipotesi della procura è che le imprese che hanno partecipato al bando facciano parte di "cartello" che si spartisce gli appalti pubblici concordando offerte e strategie. La Locatelli Lavori spa partecipò alla gara e arrivò terza (con un ribasso del 41,341 per cento) preceduta dal gruppo pugliese Dec dei fratelli De Gennaro (che offrirono un ribasso del 42,357 per cento) già arrestati a Bari per tangenti.

A vincere l'appalto è stata la cooperativa Cmc (Cooperativa muratori e cementisti) di Ravenna, vicine al Consorzio cooperative costruzioni di Bologna, il cui vicepresidente Omer degli Esposti è indagato nell'inchiesta di Monza sul "Sistema Sesto". La Cmc la spunta con un ribasso vicinissimo a quello dei De Gennaro (pari al 42,83 per cento) e un'offerta di 65 milioni. «A Cmc il primo appalto per Expo 2015 - si legge ancora oggi sul sito della cooperativa - primo passo per l'avvio della realizzazione del sito che ospiterà l'Expo. I lavori si concluderanno alla fine del 2013».

Poco dopo l'esito, il meccanismo che ha fatto vincere la cooperativa è stato messo in discussione dal sindaco Giuliano Pisapia: la giunta ha infatti deciso di modificare i criteri per gli appalti di Expo eliminando il criterio del massimo ribasso. La procura sospetta ora che l'accordo sia stato favorito da fughe di notizie - in Comune, Expo 2015 o Mm - su elementi della gara che dovevano restare riservati. Per questo, non viene



★★★★★

FAMILY HOTEL PALACE LIDO

Direttamente sul mare
Formule All inclusive Open Bar e Spiaggia



PASSA A WIND.
Scegli trasparenza, semplicità e convenienza.

[TROVA IL NEGOZIO PIÙ VICINO >](#)

Qualità dell'aria nel comune di
MILANO

Previsioni meteo nel comune di
MILANO



MAGGIO & GIUGNO
A PARTIRE DA
50 €

Scopri le strutture che aderiscono all'iniziativa, valuta le condizioni e le offerte.

www.bispardibosciano.it

07/06/2012

Expo, inchiesta sul primo appalto i pm...

escluso che siano state pagate tangenti, e che per questo emergano gli estremi per contestare il reato di corruzione a qualche indagato.

Expo 2015 esprime intanto «assoluta fiducia nella magistratura e garantisce la massima collaborazione» mentre Metropolitana milanese precisa che «si è limitata a fornire un supporto tecnico ad Expo. Mm - si legge nella nota - sta preparando tutta la documentazione che ci è stata richiesta dagli inquirenti».

A RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglia 226 persone hanno consigliato questo elemento. Fallo anche tu, prima di tutti i tuoi amici

Tweet 24 0

Polizza auto troppo Cara? Quanto spendi ora? **SCOPRI IL RISPARMIO**

la Repubblica **1** supermoney

preventivo assicurazioni auto

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Fidenza Village
Dove ogni dettaglio è importante!
fidenzavillage.it/details



Conto Tascabile CheBanca!
Per bonifici, prelievi e acquisti sul web. Scopri!
www.chebanca.it



Rc auto troppo cara?
Scegli Dialogo e assicurati il risparmio sulla tua polizza auto.
[Calcola il preventivo](#)

TROVA INDIRIZZI UTILI

Cerca negozi e professionisti

Cosa vuoi cercare?

Milano

Vicino a Cerca

Naviga per categoria:

- NOLEGGIO AUTO CONCESSIONARIA AUTO TAXI
- FARMACIE OSPEDALI FRONTO SOCCORSO
- RISTORANTI AGENZIE VIAGGI ALBERGHI AGRITURISMO BED AND BREAKFAST RESIDENCE
- AGENZIE IMMOBILIARI FINANZIAMENTI E MUTUI MOBILI E COMPLEMENTI D'ARREDO PIANTE E FIORI IDRAULICI TRASLOCCHI IMPRESE EDILI
- PALESTRE PISCINE ISTITUTI DI BELLEZZA PARRUCCHIERI ERBORISTRIE
- ABBIGLIAMENTO GIOIELLI E OROLOGI OUTLET CENTRI COMMERCIALI ELETTRODOMESTICI

ANNUNCI (MILANO E LOMBARDIA)

Negozi

murat Via Vendita 25 mq Da ristrutturare Senza Box MM MACIACHINI / V. MURAT Affarissimo negozio 1 luce mq 25 + cantina discrete condizioni.

Appartamenti

vitruvio Via Milano (MI) 165 mq Sufficiente n bagni 2 5 piano cucina Abitabile Senza Box AD BUENOS AIRES / V. VITRUVIO In ottimo contesto.

Appartamenti

panfilo castaldi Via Milano (MI) 50 mq Ottimo n. bagni 1 1 piano cucina A. vista Senza Box AD REPUBBLICA / V. PANFILO CASTALDI In contesto anni '20

Appartamenti

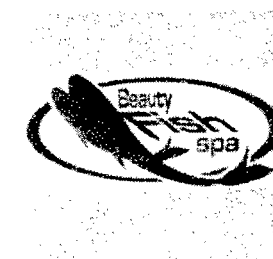
civierchio Via Milano (MI) 70 mq Ottimo n. bagni 1 3 piano cucina Cucinotto Senza Box Adiacente P.le Segrino MM Zara linea gialla e bus 51 52 46 tram.

ANNUNCI DI LAVORO (MILANO E LOMBARDIA)

CFO / LEITER VERWALTUNG UND RECHNUNGSWESEN
Es begann 1997 mit einer verrückten Idee: Ein Fitnessstudio das niemals seine .

PROMOZIONI

Tutte



[Beauty Fish SPA e' la prima struttura a Milano specializzata nell'uso dei pesci Garra Rufa per il trattamento estetico e terapeutico di mani e piedi. 3311842988](#)

Vuoi il tuo spazio in questa vetrina? Scopri come

Ritrovaci su Facebook

la Repubblica

11 piace

la Repubblica piace a 972,533 persone.

Inchiesta sulla prima gara Expo

Sara Monaci

MILANO

Gli appalti Expo nel mirino della magistratura. La procura di Milano ha aperto un'inchiesta per turbativa d'asta relativamente ad una gara da 90 milioni, vinta dalla Cooperativa muratori e cementisti di Ravenna (Cmc) con un ribasso d'asta a 58,5 milioni (a cui si devono aggiungere i 6,8 milioni per gli oneri di sicurezza). Si tratta del primo vero bando per la costruzione dell'area, finalizzato alla preparazione del terreno per la successiva realizzazione delle aree espositive, oggetto della prossima gara.

La Guardia di Finanza si è presentata negli uffici della società Metropolitana milanese (Mm), controllata dal Comune di Milano, per chiedere i documenti dell'asta, che i vertici societari metteranno a disposizione nel giro di una settimana. Mm si è occupata del supporto tecnico ad Expo.

Il sospetto dei pm Paolo Filippini e Antonio D'Alessio, coordinati dal procuratore aggiunto Alfredo Robledo, è che le imprese che hanno partecipato alla gara abbiano fatto "cartello" per influenzare la selezione. E che per favorire l'accordo qualche funzionario pubblico abbia dato informazioni segrete. Secondo gli inquirenti non si escluderebbero episodi di corruzione.

Lo scenario è ancora tutto da chiarire, ma è certo che il dossier prende spunto da un'altra inchiesta, quella che dalla fine del 2011 vede indagati l'imprenditore bergamasco Pierluca Locatelli, arrestato con l'accusa di corruzione e traffico illecito di rifiuti, il coordinatore degli staff della direzione generale di Arpa Lombardia, Giuseppe Rotondaro, e l'ex assessore all'Ambiente e al Commercio della Regione Lombardia, nonché ex vicepresidente del consiglio regionale Franco Nicoli Cristiani (Pdl). Il fascicolo su Expo trarrebbe spunto proprio dalle dichiarazioni di Locatelli.

Alla prima gara per il sito di Expo partecipò anche l'impresa Locatelli Lavori Spa, arrivando terza con un ribasso d'asta del 41,35%. Al secondo posto, con un ribasso del 42,35%, si posizionò la Dec dei fratelli Degennaro, coinvolti da un'altra inchiesta su appalti a Bari. Ad aggiudicarsi la gara fu invece la Cmc di Ravenna, con un ribasso minimo rispetto alla Dec, pari al 42,83%. I lavori di ripulitura del sito dovrebbero ora proseguire fino alla fine del 2013.

Dopo questo primo appalto, la società Expo e il sindaco di Milano, nonché commissario straordinario di Expo, Giuliano Pisapia decisero di dare l'indicazione di evitare di utilizzare il criterio del massimo ribasso (previsto dal Codice degli appalti), privilegiando invece il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. In base alle prime indiscrezioni, il sospetto degli inquirenti è che possano esserci state fughe di notizie da parte di funzionari pubblici che si occupano del bando.

Mm precisa che la società «ha solo fornito supporto tecnico» e che «la stazione appaltante è Expo». E intanto Expo «esprime fiducia assoluta nella magistratura e garantisce la massima collaborazione, anche a tutela del proprio operato». «Mi auguro che le accuse non siano vere» ha detto il presidente della Regione Roberto Formigoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA